

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 id. semestre . . . > 11
 id. trimestre . . . > 6
 id. mese . . . > 2
 Estero anno . . . L. 32
 id. semestre . . . > 17
 id. trimestre . . . > 9
 id. mese . . . > 5
 Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
 Una copia in tutto il regno centesimi 5.
 I manoscritti non si restituiscono.
 Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (neologismo, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 50. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Anunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

IL CONGRESSO EUCHARISTICO

Splendido coronamento

Torino, 6 settembre.

Tersera ebbe luogo una importantissima adunanza di operai cattolici. Erano più di 3000, con le loro bandiere, e appartenevano parte a Torino, parte a fuori. I Cardinali e i Vescovi presenti alla seduta, erano visibilmente ammirati e commossi.

Lo spettacolo che presentava il salone è indescribibile. Qualcuno lo definì d'una imponenza terribile. Infatti quella moltitudine d'operai, fregiati quasi tutti del distintivo religioso, entusiasta di trovarsi a fratellevole convegno, alla presenza di Cardinali, Arcivescovi, Vescovi, dava una idea grandiosa della forza degli operai quando sono collegati, sia per una buona come — dolorosa! — per una triste causa.

L'avv. Rondolino esordì ricordando che l'Italia più non era ai tempi di Attila; ma lo fermò la mano d'un gran Papa, S. Leone Magno; e d'allora una falange d'eroi — i Vescovi — crearono l'epoca gloriosissima dei Comuni.

Ora l'Italia è, ma sono da farsi gli italiani. Bisogna rifare cristiani i Comuni per riavere la libertà e la grandezza d'Italia.

Noi non siamo liberi, e ancora due mesi fa con un tratto di penna si sospese, si cancellò una legge di diritto popolare. Quelli che l'avevano fatta ora la temono. Colle commissioni di revisione delle liste si è voluto strozzare la vittima senza farla gridare, e ieri ancora gli amici della *Gazzetta del Popolo* cancellavano dalle liste elettorali *settemila* operai. Ecco gli amici della democrazia! Ma ognuno assume la responsabilità del proprio operato: noi non vogliamo togliere i marroni dal fuoco per far piacere a loro (*applausi*). Lavoriamo uniti, risoluti per l'avvenire di una democrazia onesta, leale. In quel giorno l'Italia sarà davvero degli Italiani (*applausi prolungati*). Mons. Manacorda bacia l'oratore, i Cardinali lo complimentano; l'assemblea grida: Viva Rondolino!

Don Albertario porta il saluto degli operai lombardi e con eloquente parole dice che è ora di riabilitare le parole libertà, fratellanza, uguaglianza ispirando al cristianesimo. Manda un evviva alla unione di tutti i liberi cittadini nel cattolicesimo, nella libertà e nella onestà (*applausi*).

S. E. R. Mons. Riccardi ringrazia i cardinali e i vescovi di essersi degnati di presiedere questa radunanza di figli della fede e del lavoro, i più cari al suo cuore. Li prega di benedirli perchè rimangono sempre fedeli alla Religione e all'ordine e si dimostrino sempre veri operai cattolici (*applausi clamorosi, evviva l'Arcivescovo degli operai!*).

S. Emin. Cardinale Svampa prende la parola ed è veramente raggiante.

Dice che questa radunanza compie le gioie di questi giorni. Gli operai non potevano certamente trovarsi alle radunanze del Congresso, perchè in quelle ore lavorano, e fu pertanto un bellissimo pensiero quello di radunarli di sera per lo scambio di quegli affetti che tutti ci uniscono in G. C.

Gli operai hanno un patrimonio tutto loro proprio; che è il buon senso e il buon cuore. E' per questo che i sobillatori tentano pervertirli con teorie seducenti e con vizi che abbrutiscono. Costoro sono peggiori degli antichi pagani: questi facevano degli operai schiavi, i sobillatori ne fanno dei bruti.

Partecipo anch'io alla gioia del vostro santo Arcivescovo e scorgo in questo vostro entusiasmo un presagio di avvenire felice non solo per Torino e per il Piemonte, ma per tutta l'Italia. Il vostro esempio si propagerà, e arriverà in quelle regioni d'Italia dove gli operai stretti in società sataniche fremono sotto giogo che non sanno come scuotere di dosso. Al vostro esempio di fede, di libertà, di fierezza, di dignità diranno: Perchè non ci scuotiamo anche noi contro coloro che ci calpestando dopo d'averci sfruttati?

Il lavoro era un titolo di nobiltà per l'uomo, ma dopo la caduta di costui era divenuto una pena. Lo rinobilitò Gesù Cristo, e dall'officina di Nazaret irraggia una luce che

santifica tutte le officine del mondo: Gesù ha detto che sarà il sollievo di chi lavora. Non temete se del nome di Cristo vi irrideranno; i vostri avversari saranno costretti a riconoscere la vostra forza, la vostra grandezza.

Coraggio, dunque, uniti nella fede e nel Papa che ha sempre rivendicato i diritti degli operai.

Il Pontefice è ora a voi rappresentato dall'Arcivescovo, che è un padre e che ha un cuore magnanimo (*applausi vivissimi*).

Voi lo conoscete meglio di me. Guidati da lui non potrà fallirvi la meta gloriosa, come di tutto cuore vi desidero (*applausi calorosissimi*).

L'immensa moltitudine fa una nuova orazione ai prelati e sfolla leantamente, entusiasta della indimenticabile riunione.

Telegramma particolare

Torino, 6.

Oggi è una giornata storica per Torino. La città rigurgita di pellegrini venuti da tutto il Piemonte.

Tutte le Chiese sono stipate dalla moltitudine degli adoratori di Gesù Cristo in Sacramento.

Il Duomo era un mare di teste umane. Pontificò il Cardinale Svampa e recitò un'eloquente omelia l'Arcivescovo di Vercelli, Mons. Pampirio.

Le vie della città sono addirittura gremite di congressisti e pellegrini che visitano il S.mo Sacramento.

Si prevede imponentissima la dimostrazione, che avrà luogo alle ore 4 del pomeriggio, anche a protesta contro il divieto della processione solenne.

L'entusiasmo per la felice riuscita del Congresso Eucaristico è generale.

X.

La rispettata dimora del papa

Si sa da tutti come è pubblicamente insultato Gesù Cristo; si veggia come è pubblicamente ingiuriato il suo Vicario, in quella Roma in cui si è detto che avrebbe sicura e rispettata dimora.

Un giornale officioso, anzi il primo fra gli officiosi, perchè tutt'insieme giudeo e massone, ha la sfrontatezza di scrivere queste precise parole:

« Il Papa... intermediario.
 « Diversi giornali hanno stampato che col diretto intervento di Papa Leone XIII, siano state combinate le nozze di don Scipione Borghese, figlio del principe Marcantonio, con la duchessa De Ferrari-Galliera che apparterrà in dote un patrimonio di circa trenta milioni di lire.
 « Che il Papa facesse da intermediario, così *pro-forma*, in questioni di diritto internazionale, era cosa risaputa; ma che proprio si fosse dato ad un genere così umile di *mezzaneria* amorosa, confesso che non me lo sarei mai figurato.
 « Da qui innanzi il sommo sacerdote diverrà il talismano ricercato da tutte le *Caroline del sud*, del *nord*, e di altri siti, e sul portone degli svizzeri si potrà scrivere, sotto un'analoga insegna: *Agenzia di matrimoni — Occasioni favorevoli per ambo i sessi*. Avanti signori, *favorischino!* »

Fra i lazzi e gli scherzi di una leggera collezione di aneddoti e di fiabe, si colloca il nome augusto e venerando di Chi, dalle stesse leggi oggi imperanti, è dichiarato Sovrano, e quindi intangibile e inattaccabile per qualsiasi modo.

Questo giornale, che così sfida la pazienza dei cattolici e così deride l'intero mondo cattolico, è la *Tribuna* del 3 settembre 1894, numero 243, nella quarta e quinta colonna della prima pagina.

Citiamo tutto con scrupolosa esattezza, perchè, particolarmente all'estero e dai Governi alleati, od amici, si veggia come un organo presso che ufficiale del Governo italiano, qui in Roma, quasi diremmo sotto gli occhi del prigioniero Pontefice, si prevale della sua impunità per insultare procacciamente un inerte e vinto Vegliardo, che non può difendersi, come noi possono quegli uomini credenti, e per lo meno educati i quali sono costretti di vederlo pubblicamente e continuamente oltraggiato, come non avviene e ne anche nei paesi idolatri e selvaggi.

Ecco quale è la *dimora rispettata* che ha il Papa in Roma!

Qualsiasi altro Sovrano del mondo sarebbe soddisfatto di essere rispettato in simile modo? Sarebbe egli contento di essere sfacciatamente appellato un *mezzano* ed un *agente di matrimoni*, come è bassamente qualificato da un giornale, pagato coi denari del popolo italiano, il primo Sovrano del mondo, il Sovrano che ha trecento milioni di sudditi in ogni parte del doppio emisfero?

Noi ci vergogniamo di mostrare agli stranieri, che vi sono italiani capaci di commettere simili inqualificabili azioni. Per grande ventura, e per nostra unica consolazione in tanto dolore e in tanta vergogna, rileviamo che essi non sono e non possono essere italiani, anzi neppure uomini, poichè non è degno del nome d'uomo chi insulta e beffeggia un Vecchio vinto, inerme, e prigioniero.

NOBILE RITRATTAZIONE

Ne abbiamo già fatto un cenno: crediamo però buona cosa riprodurre nella sua integrità un atto nobilissimo che torna di conforto a quanti amano il trionfo della forza morale e della virtù. Se umana cosa è il cadere in errore, è da angelo il ritirarsi a tempo dalla china che mena al precipizio.

« A. S. E. R. Mons. Vescovo di Vicenza »

Io sottoscritto D. Lodovico Marsilli fu Giuseppe di Vicenza ebbi la somma sventura di abbandonare fin dal Settembre 1890 (novanta) la Fede cattolica dando pubblicamente in Milano il mio nome alla setta eretica dei Metodisti e di vivere una vita indegna del mio carattere e della mia sacra Professione.

Ora, mosso straordinariamente dalla divina misericordia, deploro con tutta l'amarezza dell'anima l'anteriore mia vita e faccio con lagrime di profondo dolore ritorno a Dio, rientrando in seno della S. Madre la Chiesa Cattolica, nella quale per divina grazia fui nato, educato ed insignito del carattere sacerdotale e mi professo fin da questo momento perfettamente soggetto ed obbediente a' miei ecclesiastici Superiori.

Ritratto solennemente tutti gli errori da me professati e anche da altri divulgati negli empj giornali sotto il mio nome: specialmente sul sacramento della Penitenza, sul dogma dell'intercessione della Vergine Santissima e dei Santi.

Quindi faccio ampia e perfetta adesione a tutte le leggi ed insegnamenti della Chiesa Cattolica, di cui mi professo figlio docilissimo, amorosissimo ed obbedientissimo: alla quale prometto e confido colla divina grazia di essere in tutto e sempre fedele fino alla morte.

Desidero che questo mio atto necessario di pubblica ritrattazione e riparazione venga a conoscenza di tutti quelli ai quali sono stato occasione di scandalo e dolore; specialmente dei miei Superiori e confratelli Sacerdoti. Per ciò prego tutti i giornali cattolici a darvi la maggiore pubblicità possibile, anche per la speranza che il mio esempio possa così giovare a qualche altro disgraziato confratello, se per isventura si trovasse in simile contingenza.

Nel pieno ravvivamento della Fede, mi conforta di potermi affidare nella misericordia infinita del Signore, che imploro sopra di me e sopra quei disgraziati, che levarono rumore della mia deplorabile caduta, e lo fecero servire di pretesto a nuovi oltraggi contro la tanto combattuta nostra Madre la Chiesa, contro il Papa e contro il Clero.

E qui piangendo, sopraffatto da un vivo sentimento di dolore, chiedo pubblicamente perdono a tutti, ai miei Superiori e Confratelli Sacerdoti, specialmente a quelli che mi furono discepoli, amici e conoscenti nella mia Diocesi, della grande amarezza, che so di aver loro recato e li prego con tutta la forza dell'anima mia a volermi aiutare colle loro preghiere per la santa finale perseveranza, e ringraziare con me il Signore della usatami sovrabbondante Misericordia.

Finalmente per quel tempo di vita, che il Signore si degnarà ancora d'accordarmi, spero fidente nell'Alta Divina Grazia di riparare, colla più edificante fedeltà a' miei doveri, nella pratica di tutte le virtù cristiane e sacerdotali, coll'amore e divozione alla Chiesa ed al Papa, il tristissimo esem-

pio che ho dato, onde potermi poi con più fiducia presentare al Giudizio di Dio.

Anzi mi sento di manifestare, che tra le attuali balsamiche consolazioni del mio ravvedimento, ho sentito l'ispirazione di pregare sempre Dio Benedetto a farmi morire pria che avessi mai più da contristare il paterno divino Suo Cuore, a cui attribuisco in modo speciale la mia conversione, che ebbe il suo principio e compimento nel mese di Giugno, sacro all'adorabile Cuore di Gesù.

Prostrato ai suoi piedi, o mio veneratissimo Vescovo, e baciandole rispettosamente la mano, me lo professo

Suo *Obbo* e *Devoto* Figlio in G. C.
 DON LODOVICO MARSILLI

Vicenza, li 19 luglio 1894. »

IMPORTANTE DICHIARAZIONE

Nell'*Osservatore romano* di ieri, leggiamo questa importante dichiarazione:

« La *Neue Freie Presse* riporta dalla *Correspondance de Hongrie* un sunto di istruzioni ragionate, che si pretendono date, sembra oralmente, dall'Emo Card. Segretario di Stato all'Emo Card. Vaszary, Primate d'Ungheria, sul mantenimento da parte dell'Episcopato di pacifiche relazioni, apparentemente con S. M. l'Imperatore e Re, in realtà col Governo ungherese, a proposito dei noti progetti di leggi politico-ecclesiastiche dal medesimo propugnate.

Per quanti conoscono l'Emo Cardinale Segretario di Stato ed i giudizi e gli autorevoli ammaestramenti della S. Sede sulla materia, ripetutamente inculcati, è inutile dire che quanto viene riferito dal citato giornale, non è che una fantastica invenzione, avente lo scopo di fuorviare l'opinione pubblica, mettere in cattiva vista i più strenui difensori della causa cattolica e portare l'incertezza e l'inerzia nel campo cattolico. »

Vittima della carità

Giorni fa annunziammo anche noi la disgrazia toccata ad un sacerdote di Roma, Don Ernesto Lorenzetti, il quale investito da una carrozza in fuga, ebbe le costole sfondate, e morì due ore dopo. Era tutto ciò che fino allora avevamo saputo. Il resto è ora narrato anche dal *Messaggero*, un giornale che non si può sospettare di esagerare per soverchia tenerezza verso i preti.

Il povero Don Ernesto, adunque, è rimasto vittima della sua generosità e del suo buon cuore. Egli trovavasi sul lato della strada e al sicuro da ogni pericolo, quando vide una bambina nel mezzo della via, che era sul punto di venir travolta sotto le gambe del cavallo. Il buon prete, malgrado i suoi settant'anni, si slanciò per salvarla; e vi riuscì. Se non che non fu così pronto a ritirarsi, che una delle stanghe non lo colpisse in pieno petto, riducendolo in fin di vita.

Il Rev. Lorenzetti, nativo di Camerino, era Cappellano del Cimitero di S. Maria in Trastevere. Era tutto carità, e quel poco che ritraeva dalle sue occupazioni, lo dava tutto ai poveri. Lo attesta il *Messaggero* a cui lasciamo la cura di farne l'elogio funebre.

A quest'eroe, a questa vittima nobile della carità furono fatti l'altro di splendidi funerali a Roma. Una folla numerosissima volle tributare il suo omaggio e la sua ammirazione all'estinto sacerdote.

La bambina salvata, tenuta a mano dalla madre, accompagnava sorridente la salma del suo salvatore.

Un processo che non si farà

Anche il *Fanfulla* si occupò del discorso dell'on. Talamo per la sua dichiarazione che il processo contro gli uomini politici per la sottrazione dei documenti non si farà, e dice:

« L'on. Talamo, che parla del processo in modo obbiettivo e che non se ne dichiara nè partigiano, nè avversario, decide la questione con una certa ironica serenità, e conclude che questo processo non si farà perchè non conviene agli assoluti di ieri, nè agli accusati del domani. »

Indi soggiunge:

« L'on. Talamo non si scalda; adduce

semplicemente ragioni a lui estranee della sua conclusione. Non sono argomentazioni le sue; sono osservazioni spassionate di uno spettatore quasi indifferente della nostra vita pubblica; sicché a noi non resta che allineare graficamente gli ammaestramenti ritratti da un'attenta lettura delle poche linee riportate. In Italia i processi si fanno soltanto nei casi in cui essi convengano:

1.º agli assoluti da imputazioni precedenti,

2.º agli accusatori del domani i magistrati, come vedete, sono messi da parte dall'on. Talamo, che, ancora giovane, ha la triste e preziosa esperienza acquistata studiando direttamente gli uomini come sono veramente nella vita, e non come vorrebbero o suppongono che essi siano i trattati di diritto pubblico e le teorie professate dalla tribuna parlamentare o dalla cattedra universitaria.

«Dacché è cominciata quella discussione sui magistrati, di cui si lamentava ieri nella solenne cerimonia dell'insediamento del commendatore Bussola il primo presidente commendatore Pagano, non erasi mai espressa in Italia, nemmeno dopo la scettica definizione del guardasigilli Santa Maria, una più sconsigliata opinione sulla magistratura. Non trattasi qui dell'esito del processo, esito che può dipendere in parte o in tutto dalle dichiarazioni degli assoluti di ieri, dalle testimonianze degli accusatori del domani; tratta si di sapere se il processo si farà o non si farà; e l'on. Talamo sentenza nettamente che non si farà, perché è un processo in cui non troverebbe il proprio tornaconto nessuno.

«Così la giustizia è francamente classificata fra le istituzioni che funzionano quando nessun interesse particolare vi si oppone.»

ITALIA

Palermo — *Valdese che abiura* — La signorina Cesarina Meltier di anni 24, nativa di Vercelli, e cresciuta nella setta valdese, è stata convertita mercé lo zelo e l'istruzione di Mons. Pizzoli che la battezzò *sub conditione*. Poi l'Arcivescovo, il Cardinal Celesia, le conferì la Cresima nel suo Palazzo.

Teramo — *Incendio in un bosco* — Ieri l'altro di sera scoppiò un incendio nel bosco di Pietralto e di Rocca Santa Maria, minacciando estendersi al vicino bosco di San Giovanni. Il sindaco di Rocca Santa Maria con molti uomini accorse prontamente per curarne l'estinzione.

L'incendio va gradatamente diminuendo e finora non produsse danni rilevanti. — Momentaneamente credesi rimosso ogni pericolo perchè è cessato il vento.

ESTERO

Africa — *Disordini per un giustiziatore* — A Sidi-bel-Abbes in Algeria fu ghigliottinato un indigeno assassino.

All'esecuzione assistevano cinquemila persone. Avvennero scene deplorabili. Per reprimere le truppe ferirono parecchi individui.

Grecia — *Caldo orribile* — Il caldo è spaventevole in tutta la Grecia. Da una settimana il termometro oscilla tra i quaranta ai 45 gradi all'ombra. Il numero dei morti per insolazione è enorme. Morirono per caldo e per mancanza d'acqua e di pascolo migliaia di animali. Sull'Olimpo ardono le foreste.

La reazione del Nevrol è pronta, dolce benefica, duratura.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Forni di Sopra, 4 settembre 1894.

Giacchè il benemerito *Cittadino* si mostra così gentile nell'accogliere e pubblicare quanto gli inviano i corrispondenti, m'accingo io pure a tenerlo al corrente di quanto accade in quest'ultimo lembo della provincia.

E' da una settimana che qui fummo d'ogni parte assiepati di militari, ed oggi mi sembra respirare un'aura più tranquilla; perchè tutti ripartirono per le loro destinazioni. Sono i tre battaglioni alpini *Feltre, Cadore e Gemona* e due batterie d'artiglieria da montagna, che compirono questi giorni prima sul *Mauria* e poi sul monte *Razzo* le esercitazioni di combattimento. Le presiedeva il generale Bigotti, comandante la Divisione di Padova. Mi dicono che sieno state condotte con tattica felice. Io non sono competente in materia, però soggiungo che questa tattica costò la vita a due poveri muli, che precipitarono sgraziatamente in un burrone, e poco mancò non toccasse una simil sorte ad un militare, che riportò nallameno delle gravi contusioni nella caduta.

Questa sera giunse qui la commissione composta degli ingegneri cav. Asti, Marsili, Tami e Smonetti e del cav. co. D'Adda, Ispettore forestale provinciale, pel collaudo di 5 briglie in muratura, 60 in legno, e 4 penelli, costrutti parte nel II e parte nel III tronco del bacino Tagliamento. Non è a dubitare che il sotto-ispettore sig. Michele Vidali, ed il direttore dei lavori, sig. Antonio Pavoni, non riscuotano, come sempre finora hanno riscosso, un attestato di

lode dal comitato. Oh se i milioni che ci hanno sepolto i nostri bravi governanti nelle sabbie africane si fossero impiegati in questi lavori d'imbrigliamento dei nostri fiumi, od in opere di bonifica dei 10 mila e più emq. di terreno, che è tuttora incolto sotto il nostro bel cielo d'Italia, non si avrebbe di certo a deplorare la crisi finanziaria, nè una emigrazione che si fa di giorno in giorno più spaventosa.

Quassù, anzi, l'agricoltura è eccezionalmente in via di progresso. Da qualche anno, per tacer d'altro, si piantarono qui in Forni oltre 2 mila alberi da frutto. E poi, il nostro forte è la pastorizia, e dopo la liquidazione avvenuta della latteria di S. Giustina nel Bellunese, abbiamo il vanto che la nostra latteria di *Vico* supera in quantitativo tutte le altre d'Italia, lavorando fin 27 e 28 quintali di latte al giorno. Negli ultimi sei mesi d'azienda il latte lavorato in questa latteria fu di Kg. 3700.89 e da questo si ricavarono Kg. 27349.800 di formaggio Kg. 12017.800 di burro e Kg. 11570.800 di ricotta.

Dal progresso materiale passiamo al progresso morale. Stiamo qui costruendo un nuovo organo liturgico, contro il quale tanto insulsamente si scatenò un corrispondente della *Patria del Friuli*. Ma, è risaputo, che a certi tipi, i quali mettono nella *greppia* tutti i loro più alti ideali, non si può rispondere sia pure coi più schiacciati argomenti; perchè *eorum desperanda est correctio*.

Ben però volle rispondere coi fatti la brava popolazione di Forni, e basti il dire, che, nonostante la perdita di oltre 6 mila lire pel fallimento della ditta Turchetti di Roma, in una sola obblazione si ricavarono dai cosiddetti *molti* circa 1000 lire.

La riforma della musica sacra prende piede anche nel Cadore, e nella chiesa di Domegge, che è la più vasta e la più bene architettata di quei dintorni si sta ora per costruire, mercé lo zelo specialmente del parroco D. Giuseppe De Gregori, un organo che risponda alla vastità della chiesa.

Una relazione sulle cose Cadorine e sul progresso delle scuole di Sappada, la darò in un'altra mia, e per oggi faccio punto.

Alpino in missione.

Il temporale di ieri sera

Montemaggiore (Platischis) 5 settembre 1894.

Chi si fosse trovato ieri verso le tre pomeridiane nella pianura del Campo di Bonis, come accadde ad alcuni abitanti di Platischis, avrebbe che narrare per parecchie settimane. La scena durò per poco più di qualche paio di minuti, ma fu tale da agghiacciare il sangue nelle vene dei più coraggiosi. Lampi, tuoni e grandine come ciottoli, accompagnata da un vento sì impetuoso, che, ricovratasi alcune persone sotto un mucchio di fieno (vulgo *mede*), rimasero d'un tratto allo scoperto; il mucchio fu levato di peso e alzato in aria come fosse una piuma. Oltre quaranta di queste molli furono atterrate nel solo Campo di Bonis. Cessato il temporale, il Gran Monte di Monteperta apparve coperto d'un notevole strato di grandine. Oggi poi si narra che la sottoposta frazione di Cornappo ne fu quasi totalmente devastata; e si aggiunge che a Debellis, causa la veemenza del vento, rimasero senza tetto un mulino ed un altro fabbricato.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 7 SETTEMBRE 1894 — Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant Termometro 14.6
Min. An. notte 12.4
Barometro 746.
Stato atmosferico Vario
Vento
Fogge e Stazion.
Venti Vario Pioggia
Temperatura: Massima 23.8 Minima 17.8 —
Media 19.41. Neve caduta m. 22
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Solo Luna
Leva ore Europa Centr. 5.29 Leva ore 14.24
Passa al meridiano » 12.436 Tramonta 22.7
Tramonta » 18.20 Età giorni 8
Fenomeni:

Ai nostri Associati

Rivolgiamo calda preghiera ai signori Associati i quali non sono in regola coll'Amministrazione del giornale, di volere pareggiare quanto prima le loro partite.

Pellegrinaggio al Santo di Padova

In quarta pagina del numero odierno pubblichiamo di nuovo l'orario del treno speciale di andata e ritorno per il pellegrinaggio al Santo di Padova.

La chiusura dell'iscrizione è prorogata fino a tutto **martedì 11** corrente mese; ma è necessario che quei rev.mi Parroci che hanno ricevute di già le iscrizioni, ce le facciano tenere subito per facilitare il compito alla Direzione.

In alcuni paesi non solo non s'è annunciato il pellegrinaggio, ma neppure si è affisso l'avviso, e molti sono venuti al nostro ufficio a lamentarsi di ciò. Preghiamo quindi i rev.mi Parroci, Curati e Cappellani ad annunciare nei due giorni festivi di sabato e domenica, il pellegrinaggio che avrà luogo il **16 settembre** a S. Antonio a Padova, con tutte le norme per l'iscrizione ed i prezzi per il viaggio. Grande è la divozione a S. Antonio nella nostra Diocesi, e lo prova il fatto che da alcuni paesi partiranno per Padova fino cento e più persone.

A questo pellegrinaggio, che certo riuscirà imponente, prenderanno parte ben **sei** Ecc.mi Vescovi e cioè quello di Padova, di Vicenza, di Adria, Concordia, Ceneda e Chioggia.

Per accordi presi colla Direzione della Società Veneta, il treno speciale **C** in partenza da Cividale alle ore **1.50** del giorno **16** si effettuerà anche nel caso che vi siano soltanto **200** pellegrini lungo la linea Cividale S. Giorgio.

Onorificenza a un Vescovo friulano

S. Maestà l'imperatore d'Austria con sovrano rescritto del 28 p. agosto conferì al Principe Vescovo di Trento Mons. Valussi la dignità di *Consigliere intimo* con esenzione dalle tasse. Tal notizia fu udita con gioia dal clero e dal popolo della Diocesi, sempre devoto ed affezionato al proprio Pastore.

L'esame degli elettori

Una circolare di Daneo, sottosegretario alla giustizia, intorno alla revisione delle liste elettorali, ricorda che le funzioni del pretore non si possono delegare ai vicepretori a meno che non si tratti di un vicepretore, per decreto reale incaricato delle funzioni di pretore.

Raccomanda che il giorno e l'ora dell'esperimento pubblico per gli inscrivendi si conoscano preventivamente — e che gli individui chiamati all'esperimento, siano preventivamente avvisati. Si vieta al pubblico di suggerire, dettare o formare moduli.

La circolare raccomanda ai presidenti di Tribunale di assistere personalmente ai lavori della Commissione provinciale elettorale, e ricorda la facoltà del Pubblico Ministero di assistere alle riunioni delle Commissioni provinciali, il suo diritto di una preventiva cognizione delle liste e dei documenti annessi, la sua facoltà di ricorrere alla Corte d'Appello e il suo diritto di controllo continuo sulle liste elettorali.

Economie

Una circolare del Ministero dell'istruzione avvisa che fu soppresso lo stanziamento nel bilancio per la sovvenzione ad alunni bisognosi di Liceo Ginnasio.

Bollettino della Pubblica Istruzione

Il bollettino della pubblica istruzione recava: Per *Cividale*: si approvano i lavori di restauro della chiesa di Santa Maria in Valle ed altri alla Cappella bizantina annessa alla chiesetta di San Biagio.

Due bei lampadari

Presso la ditta Prucher e Ci abbiamo veduto in mostra due bei lampadari destinati per la chiesa di Bressa. Sono in stile gotico, di metallo verniciato a finto oro, e misurano metri 2 di altezza e 40 cm di diametro. Tanto il disegno, dovuto al distinto giovane sig. G. B. Bonanni, come l'esecuzione, sono molto bene riusciti, per cui non v'ha dubbio che anche questo lavoro riuscirà di vero ornamento a quel gioiello di chiesa, la quale, mercé la cura indefessa del M. R. Dn Luigi d'Agostina, va man mano abbellendosi.

Diploma in fotografia

Ci consta che al M. R. Don Giuseppe Comelli, fotografo a tempo perso, è stato assegnato un diploma di primo grado per le molte e varie fotografie da lui presentate al concorso di fotografie tenutosi domenica passata a Udine — La quale onorificenza ha un certo tal qual valore, per il motivo che non si assegnarono altri premi, fuorchè... la carta, essendo l'esposizione a scopo di beneficenza.

L'indirizzo dell'artista dilettante è Moruzzo, per Martignacco; tanto per norma di chi ne volesse approfittare.

Atti della Giunta Prov. Amm.

Seduta del 25 agosto 1894

Approvò il consuntivo 1893 degli Ospedali di Udine e Cividale e delle Opere pie Moro e Piani di Corno di Rosazzo; Idem. la retta pel 1894 dello Spedale di S. Daniele e l'acquisto dello Stabile delle Sorelle Sostero;

Idem. la deliberazione del Cons. Amm. dell'Istituto Miescio di Udine sopra l'opposizione giudiziaria per quotizzazione d'immobili da venderli all'asta;

Idem. della Cong. di Carità che riguarda i lavori da farsi nelle colonie Menino e Spizzamiglio;

Idem. della Casa di Carità concernente l'assegno annuo alle Rosarie;

Idem. sulla riforma delle latrine nella sezione maschile;

Idem. della Casa di Ricovero circa la affittanza novennale della bottega in Piazza Vittorio Emanuele;

Idem. riflettente la vendita di terreno Puotier alla ditta Turchetti;

Cividale — Ricognizione del debito risultante dall'atto di consegna del legato Pero alla Cong. di Carità — approvò.

Montereale — Cessione di Area Stradale — approvò.

Sauris — Concessione di faggio alla ditta Venier — approvò.

Dogna — Attivazione tassa fuocatico Regolamento — approvò.

Aumentò d'ufficio lo stipendio alla levatrice di Claut;

Dichiarò spettare al Comune di Forni di Sotto la spesa per spedalità in S. Daniele di Venier Luigi.

Tiro a Segno

Domenica 9 esercitazioni al campo di Tiro, dalle 7 alle 10.

Concorso a posti gratuiti

Il Consiglio direttivo dell'Istituto Nazionale per le figlie dei militari italiani in Torino notifica essere aperto il concorso a parecchi posti gratuiti e semigratuiti ai quali si nomineranno *figlie di Militari Italiani*, tenuto principalmente conto del loro stato di fortuna.

L'età prescritta non deve essere minore degli anni 8 né maggiore dei 12.

Notifica essere inoltre disponibili alcuni posti nel Collegio della Villa della Regina, nella Casa Magistrale, e nella Casa professionale alla retta rispettiva di L. 600 — 400 — 300 compresa ogni spesa tranne il mantenimento del corredo: ed alcuni posti per figlie di non militari alla retta di Lire 1200 — 700 — 500.

Infine sono vacanti alcuni posti nel Giardino d'Infanzia per bambine dai 4 a sei anni alla retta annua di L. 250 se figlie di militari e 350 se non figlie di militari.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Direzione dell'Istituto in Torino.

La solita iliade

In Dogna la bambina Cecco Teresa di anni 11, mentre trastullavasi ad insaputa dei genitori in località molto scoscesa, scivolò e cadde da un'altezza di 10 metri, riportando varie lesioni alla testa ed in altre parti del corpo, per le quali poche ore dopo cessava di vivere.

A Rigolato

D'Andrea Giuseppe venuto a diverbio per futili motivi con Giovanni D'Andrea fu da questi minacciato di morte a mano armata di coltello; e le vie di fatto si poterono evitare mercé l'intervento di altre persone. Venne sporta querela.

Individuo sospetto

Bisacco Angelo di anni 31 da Vicenza, venne arrestato dalle guardie di città, perchè senza occupazione e fissa dimora e per avergli trovati in dosso due documenti non suoi.

Corte d'appello di Venezia

In contumacia fu confermata la sentenza 2 giugno 1894 del tribunale di Udine che per furto di pollame condannò Deotti Luigi, Grattoni Giacomo, Felcaro Valentino e Cavassi Pietro alla reclusione per mesi cinque.

Il consumo dello zucchero

Si hanno queste cifre riguardo al consumo medio annuale dello zucchero per ogni persona nei principali paesi del mondo;

PELLEGRINAGGIO AL SANTO DI PADOVA

Diamo qui l'orario del treno speciale che partirà da Udine la mattina di **Domenica 16 settembre** pel pellegrinaggio a S. Antonio a Padova e che raccoglierà i viaggiatori a tutte le stazioni:

TRENO UP Udine - Padova

STAZIONI	Arrivi Ore min.	Partenze Ore min.
Udine	—	4 —
Pasian Schiavonesco	4 16	4 17
Codroipo	4 33	4 34
CASARSA	4 49	4 52
Pordenone	5 13	5 18
Sacile	5 37	5 38
Pianzano	5 53	5 54
CONEGLIANO	6 6	6 15
Susegana	6 28	6 29
Spresiano	6 38	6 39
Lancenigo	6 50	6 51
Treviso	7 1	7 18
Preganzol	7 30	7 31
Mogliano	7 39	7 40
Mestre	7 54	8 27
Marano	8 40	8 41
Dolo	8 48	8 49
Ponte di Brenta	9 4	9 5
Padova	9 14	—

A UDINE — raccoglierà tutti i pellegrini provenienti dalle linee Cormons-Udine e Pontebba-Udine.

A CASARSA — quelli della linea Spilimbergo-Casarsa.

A CONEGLIANO — quelli provenienti da Vittorio.

A TREVISO — quelli provenienti da Belluno-Motta e Oderzo.

Un altro treno speciale partirà da Portogruaro per Padova e raccoglierà i pellegrini provenienti dalla linea della Società Veneta Cividale-Portogruaro, coll'orario che segue:

TRENO PM Portogruaro - Mestre - Padova

STAZIONI	Arrivi Ore min.	Partenze Ore min.
PORTOGRUARO	—	4 35
S. Stino	4 53	4 54
Ceggia	5 2	5 3
S. Donà di Piave	5 13	5 17
Meolo	5 30	5 31
S. Michele del Quarto	5 43	5 44
MESTRE	6 5	6 20
Padova	7 —	—

Se in partenza da Cividale ci saranno almeno 200 pellegrini, sarà effettuato il seguente **Treno speciale C Cividale-Portogruaro**, altrimenti i pellegrini dovranno approfittare dell'ultimo treno proveniente da Cividale nella sera antecedente e portarsi direttamente a Portogruaro per raggiungere lo speciale **PM**.

TRENO C Cividale - Portogruaro

STAZIONI	Arrivi Ore min.	Partenze Ore min.
CIVIDALE	—	1 50
Moimacco	1 57	1 58
Remanzacco	2 6	2 7
Udine	2 21	2 24
Risano	2 41	2 42
S. Maria la Longa	2 52	2 53
Palmanova	2 59	3 —
S. Giorgio di Nogaro	3 19	3 24
Muzzana	3 35	3 36
Palazzolo	3 44	3 45
Latisana	3 58	3 59
Fossalta	4 13	4 14
PORTOGRUARO	4 25	—

Prosegue col treno **PM**.

Tutti i biglietti a prezzo ridotto saranno posti in vendita sino dalla mattina del sabato 15 settembre e sempre dietro presentazione della **tessera** in tutte le stazioni segnate nell'Avviso.

Il ritorno del treno speciale si effettuerà la domenica stessa 16 corr. col seguente orario:

TRENO PU Padova Udine

STAZIONI	Arrivi Ore min.	Partenze Ore min.
Padova	—	18 10
Mestre	18 49	19 10
Treviso	19 40	19 45
Lancenigo	19 55	19 56
Spresiano	20 9	20 10
Susegana	20 19	20 20
CONEGLIANO	20 30	20 32
Pianzano	20 43	20 44
Sacile	20 57	20 58
Pordenone	21 15	21 21
CASARSA	21 40	21 44
Codroipo	21 57	21 58
Pasian Schiavonesco	22 13	22 15
Udine	22 30	—

Nel suddetto treno di ritorno **PU** oltre ai pellegrini delle località situate sui rispettivi itinerari, dovranno prender parte anche quelli diretti a Stazioni poste sulle linee di diramazione.

1. Nota bene — I Pellegrini della linea Mestre-Portogruaro venuti col treno **PM**, partendo collo speciale **PU** di ritorno da Padova, arriveranno a tempo di prendere a Mestre l'ultima corsa, che parte alle 19.48 per Portogruaro.

2. I Pellegrini provenienti col treno speciale dovranno ritornare col treno speciale della sera, che si effettuerà per coloro che per loro impegni devono assolutamente ritornare la sera della Domenica.

3. I pellegrini del **Treno C Cividale-Portogruaro**, (dato che si effettui) avuto riguardo che non possono trovare a Portogruaro la coincidenza colla linea della Società Veneta, hanno facoltà di fermarsi a Padova e ritornare con qualunque treno ordinario del successivo Lunedì.

5. Si ripete che i soli Sacerdoti hanno una concessione speciale, in riguardo agli uffici del loro ministero, e quindi potranno partire con qualunque treno ordinario della Domenica e ritornare egualmente con qualunque treno ordinario, purchè sieno alla Stazione di partenza entro la mezzanotte del Martedì 18 Settembre.

Se tra i pellegrini provenienti dalla linea Udine-Padova, ce ne fossero di quelli che desiderassero fermarsi a Padova qualche giorno, senza essere obbligati a far ritorno collo speciale, facciano così: a Padova si provvedano del **Biglietto complementare Mestre-Venezia**, spendendo soli 50 centesimi, ed allora potranno o fermarsi a Padova o andare a Venezia, avendo prorogato con ciò la durata del loro Biglietto fino a sette giorni dalla data della partenza.

La medesima proroga possono averla anche tutti gli altri pellegrini compresi i rev. Sacerdoti a condizione che alla **Stazione di Padova** facciano acquisto di un **Biglietto complementare PADOVA - VICENZA o PADOVA - VENEZIA**.

I **BIGLIETTI COMPLEMENTARI** saranno posti in vendita a Padova, alla Stazione Ferroviaria dalla sera del 16 fino a tutto il 18. E necessario esibire la **Tessera** e la sezione del Biglietto del ritorno.

Il viaggio di andata-ritorno per **VENEZIA** o per **VICENZA** potrà essere effettuato anche nei di successivi a quello dell'acquisto del Biglietto: ma sempre entro il periodo di validità.

Sappiano i pellegrini provenienti dalle linee di diramazione che per raggiungere il **treno speciale** possono mettersi in viaggio anche nel di precedente la Domenica.

Oltre ai treni sopra indicati, nel caso che non sieno sufficienti a trasportare i pellegrini, verranno istituiti dei treni **bis** in partenza pochi minuti dopo i primi.

Pel ritorno i pellegrini consultino bene l'Orario per vedere con qual treno convenga partire, per trovare coincidenze lungo le linee secondarie di diramazione.

Proroga dell'iscrizione

Perchè i Rev.mi Parroci possano annunziare il pellegrinaggio di S. Antonio a Padova anche nelle prossime due feste di sabato e domenica, e per ottenere un maggior concorso, l'iscrizione venne prorogata

Ripetiamo che il biglietto pel treno speciale costa:

dalle seguenti Stazioni a Padova e ritorno	VIA	PREZZO		
		Prima classe	Sec. classe	Terza classe
Cormons	Treviso	21,25	12,00	6,50
S. Giovanni di Manzano	»	20,45	11,55	6,25
Buttrio	»	19,75	11,15	6,05
Pontebba	»	26,85	15,15	8,20
Dogna	»	26,05	14,65	7,95
Chiusaforte	»	25,45	14,35	7,75
Resiutta	»	24,50	13,80	7,45
Moggio	»	24,15	13,60	7,35
Stazione per la Carnia	»	23,55	13,25	7,10
Venezia	»	22,95	12,95	7,—
Gemona Ospedaletto	»	22,15	12,45	6,75
Magnano Artegna	»	21,40	12,05	6,55
Tarcento	»	20,95	11,80	6,40
Tricesimo	»	20,45	11,55	6,25
Reana del Roiale	»	19,85	11,20	6,10
Udine	»	18,70	10,55	5,75
Pasian Schiavonesco	»	17,40	9,80	5,35
Codroipo	»	15,95	9,—	4,90
Casarsa	»	14,65	8,30	4,50
Pordenone	»	12,85	7,30	4,—
Sacile	»	11,35	6,90	3,75
Spilimbergo	»	16,90	9,55	5,20
S. Giorgio della Richinvelda	»	16,10	9,10	4,95
Valvasone	»	15,50	8,75	4,75
S. Vito al Tagliamento	Portogruaro	12,65	7,15	3,90
Sesto Cordovado	»	11,80	6,90	3,75
Portogruaro	Mestre	10,75	6,85	3,75
Cividale	Portogr. - Padova	17,15	11,30	6,70
Risano	»	15,40	10,10	5,85
Palmanova	»	14,70	9,65	5,55
S. Giorgio di Nogaro	»	13,70	8,90	5,10
Muzzana	»	13,10	8,55	4,85
Palazzolo Veneto	»	12,75	8,25	4,70
Latisana	»	12,05	7,80	4,35
Fossalta	»	11,35	7,25	4,05

Con lo speciale non possono partire che coloro i quali sono muniti della tessera di pellegrino.

Quelli della linea Veneta sono obbligati a viaggiare colla Società Veneta. Quindi i pellegrini di Cividale si porteranno a Portogruaro.

LIBRERIA PATRONATO UDINE - Via della Posta, 16, - UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, olargrafie immagini, corone, medaglie, crocifissi ecc. — Specialità per regali.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, assicurando alla bellezza modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine **SPECIALITÀ IN LIBRI PER REGALI**

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annoni del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Al Rev.mo Clero e Spett. Fabbricerie

L'Ufficio di pubblicità del **GIORNALE di KNEIPP**, via della Posta, 16, assume qualunque commissione di lavori in pitture per Chiese, (ad affresco, ad olio, a tempera), come Pale per altare, Via Crucis, Gonfalon, Vessilli, restauri di quadri antichi, sistema Petenkofer, decorazioni di cori ecc.

I lavori vengano eseguiti da abili artisti a prezzi modicissimi.

A richiesta si spediscono progetti.

AVVISO

Grandi provvedimenti per l'umanità! Non più fumo nei lumi, nelle case, né odore; non fiamma rossa: tutt' questi inconvenienti sono scongiurati.

La Ditta **Domenico Beriacchini** in Mercatovecchio ha acquistato quest'anno un grandissimo assortimento di lumiere a petrolio e di tutte le qualità di lampadari a sospensione, e da appendersi alle pareti, e per tavolo, anche ad olio e petrolio di eleganti formati in modo da soddisfare a tutte le esigenze.

La suddetta ditta ha trovato un sicuro provvedimento per evitare il fumo l'odore anche alle macchine di fiamma circolare vecchie, dando luce forte e chiara.

Non dubita quindi che i signori acquirenti ne rimarranno pienamente soddisfatti.

L'EMOGLOBINA SOLUBILE

è vivamente raccomandata dai medici perchè è il più naturale, pronto, efficace **RICOSTITUENTE**; sempre preferibile ai preparati di ferro e arsenico nella cura dell'

ANEMIA CLOROSI NERVOSISMO INDEBOLIMENTI DI SPEPSIE

e in generale (nelle malattie derivanti da **IMPOVERIMENTO DEL SANGUE**). Tollerata anche dagli stomaci più delicati. Piacevole al palato. Trovasi in forma **Pillolare** — Liquida e Vino di peptone di carne all'Emoglobina.

Vendesi presso i fabbricatori **DESANTI & ZULIANI** Chimici-Farmacisti — Via Durini, 11-13 — Milano e presso i principali grossisti e farmacisti.